

1974, 30 maggio, 31 maggio e 1 giugno

Tipologia: saggi finali

Luogo e data: Perugia, Teatrino dei Raspanti, giovedì 30 maggio 1974, pomeriggio [venerdì 31 maggio] sabato 1 giugno

Fonte: 2 giugno 1974, recensione firmata Sergio Prodigio (collezione Luca Saracca)

Trascrizione: MGS

APPLAUDITI ALLIEVI E PROFESSORI
I SAGGI PEDANE PER IL SUCCESSO
UNANIMI GIUDIZI DI CRITICA E PUBBLICO

Un successo senza precedenti, di critica e di pubblico, ha accompagnato le prime giornate dei saggi di conservatorio, svoltisi quest'anno nell'ideale sede del Teatrino dei Raspanti. Un successo che sottolinea l'alto grado di preparazione di allievi e di professori e che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto grande sia, allo stato attuale il patrimonio potenziale della musica in Umbria. Il primo saggio, della scuola di musica da camera, curata in maniera egregia dal maestro Marco Lenzi, violinista di fama, ha presentato delle pagine strumentali di notevole interesse con interpretazioni convincenti e cariche di entusiasmo. Ci sembra però doveroso sottolineare l'ottima esecuzione del Trio di Ravel (Franceschini, violino; Comberti, violoncello; Ranieri, pianoforte) e del Trio pathétique di Glinka (Zampognini, clarinetto; Stefan, fagotto; Tarducci, pianoforte).

Naturalmente anche gli altri brani del programma hanno rivelato l'eccellente preparazione tecnica degli allievi (Vaglieni, pianoforte; Cecchetti, flauto; Cosentino, pianoforte; Cagianelli, soprano) e chi scrive deve in primo luogo rallegrarsi degli interpreti di un proprio lavoro (Bacchiocchi, contrabbasso; De Santis, trombone; professor Stefano Ragni, pianoforte; Mosella, Befani, Paris voci recitanti) realizzato con la collaborazione della scuola di dizione e recitazione della professoressa Francesca Siciliani e curato nell'allestimento dalla celebre regista Vera Bertinetti, docente di arte scenica.

Ma proprio l'arte scenica, protagonista del secondo saggio, si è rivelata la più eclatante e piacevole sorpresa delle 2 giornate. Un saggio di rara qualità artistica, con un programma di evidente rottura che presentava la *Beggars* [sic] opera di Pepusch, *Lo frate 'nnamorato* di Pergolesi, e *Mahagonny* di Kurt Weill, in eccellenti adattamenti curati dalla stessa Bertinetti, ma soprattutto interpretati scenicamente a livello veramente professionale dalle due allieve della scuola di arte scenica Laura Musella e Floriana Cagianelli, accompagnate dall'orchestra degli allievi del Conservatorio d'Umbria [recte diretta] e curata nella strumentazione da Salvatore Silvestro.

L'impagabile Vera Bertinetti, esibitasi anche in prima persona sulla scena con eccezionali interventi, ha certamente svolto un lavoro importantissimo all'interno del conservatorio, ponendo le basi per quel tipo di teatro musicale che la collaborazione dei Raspanti e l'interessamento delle autorità regionali stanno per rendere a breve scadenza come un fatto operativo a livello regionale e forse interregionale.

La presenza del consigliere Vincigrossi, dell'assessore Santucci, del dott. Berrettini e di numerosi operatori culturali sta certamente a dimostrare questa volontà di collaborazione che sembra finalmente essersi instaurata come preludio per le future attività musicali in Umbria.

Ieri, sabato, si è svolto il terzo saggio, sempre al Raspanti del quale avremo occasione di parlare in seguito, sempre a proposito dell'ultimo saggio, in programma lunedì alla sala dei Notari, nel corso del quale si esibirà l'orchestra degli allievi e dei professori del conservatorio Morlacchi diretta dal maestro Bruno Campanella.

Sergio Prodigio